

SUINI *News*



la newsletter degli allevatori

n. 9 SETTEMBRE 2015 - Periodico dell'Associazione Allevatori del FVG

S o m m a r i o



- La nuova classificazione dei rifiuti

P
A
G
2

- Siglato tra AAFVG e Sofia un contratto di collaborazione per migliorare la sicurezza nelle aziende

P
A
G
3

- Importazioni italiane di suini vivi
- Stime Anas: il 46% del valore finale del suino pesante va alla distribuzione
- Sempre meno allevamenti e scrofe nel circuito tutelato

P
A
G
4

- Prospettive a breve termine sul mercato comunitario delle carni suine

P
A
G
5

- BCC CREDITO COOPERATIVO
- FESTA DELL'ALLEVATORE 2015

P
A
G
6



AAFVG

ASSOCIAZIONE ALLEVATORI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA



LA NUOVA CLASSIFICAZIONE DEI RIFIUTI

TABELLA DI SINTESI DEI PRINCIPALI CASI PRATICI CHE SI POSSONO VERIFICARE E RELATIVE SOLUZIONI



Elemento	Da rifiuto non pericoloso a pericoloso	Da rifiuto pericoloso a non pericoloso
<u>Registro di carico e scarico dei rifiuti</u>	Si continua la corrente gestione del registro modificando gli eventuali carichi non scaricati inserendo nelle note i motivi della variazione. Nelle nuove registrazioni è necessario inserire il nuovo codice CER (con l'asterisco) e compilare il campo "Classi di pericolosità" HP.	Si continua la corrente gestione del registro modificando gli eventuali carichi non scaricati inserendo nelle note i motivi della variazione. Nelle nuove registrazioni è necessario inserire il nuovo codice CER (senza l'asterisco).
<u>Formulari di identificazione dei rifiuti</u>	Nei nuovi formulari si deve inserire il nuovo codice CER (con l'asterisco) e compilare il campo "Caratteristiche di pericolo" HP. E' necessario verificare inoltre se il rifiuto è assoggettato a norme ADR/RID sul trasporto di merci pericolose.	Nei nuovi formulari è necessario inserire il nuovo codice CER (senza l'asterisco).
<u>MUD</u>	Il MUD deve essere compilato consuntivando come sempre i dati del registro di carico e scarico. Può essere necessario l'obbligo di dichiarazione MUD se è il primo rifiuto pericoloso e l'azienda ha meno di 11 dipendenti.	Il MUD deve essere compilato consuntivando come sempre i dati del registro di carico e scarico. Può essere necessario interrompere la dichiarazione MUD se era l'unico rifiuto pericoloso e l'azienda ha meno di 11 dipendenti.
<u>Deposito temporaneo</u>	Se il produttore dei rifiuti utilizza il "deposito temporaneo" occorre verificare soprattutto il caso in cui il deposito viene tenuto non oltre un anno. Ciò è ammesso se l'insieme dei rifiuti pericolosi presenti nel sito non supera il volume di 10 m ³ .	In termini generali, la gestione del deposito temporaneo dovrebbe facilitarsi: occorre comunque verificare tutte le condizioni.
<u>Miscelazione</u>	L'eventuale miscelazione con altri rifiuti non pericolosi non è più possibile: tale condizione dovrà essere eventualmente autorizzata. E' consentita la miscelazione con rifiuti pericolosi con le stesse caratteristiche di pericolo.	L'eventuale miscelazione con altri rifiuti pericolosi non è più possibile, ma lo può diventare con altri rifiuti non pericolosi.
<u>Qualifica gestori rifiuti</u>	E' necessario verificare se il nuovo codice CER (e eventualmente le frasi HP) è compatibile con le autorizzazioni dei trasportatori e degli impianti di recupero e smaltimento utilizzati.	E' necessario verificare se il nuovo codice CER è compatibile con le autorizzazioni dei trasportatori e degli impianti di recupero e smaltimento utilizzati.
<u>Trasporto transfrontaliero di rifiuti destinati al recupero</u>	Se il rifiuto si trova in lista verde è necessario verificare se passa in lista ambra e quindi in procedura di notifica. Se il rifiuto si trovava già in lista ambra è necessario aggiornare la notifica.	Se il rifiuto resta in lista ambra è necessario aggiornare la notifica. Se il rifiuto passa in lista verde la procedura subirà una semplificazione.
SISTRI		
Elemento	Da rifiuto non pericoloso a pericoloso	Da rifiuto pericoloso a non pericoloso
<u>Iscrizione SISTRI</u>	Se è il primo rifiuto pericoloso e l'impresa ha più di 10 addetti occorre iscriversi entro 3 giorni dall'accertamento della pericolosità. Non è prevista nessuna conseguenza se non è il primo.	Se era l'unico rifiuto pericoloso è possibile terminare l'utilizzo di SISTRI, altrimenti non è prevista nessuna conseguenza.
<u>Gestione del rifiuto con SISTRI</u>	Prevista un'apposita procedura da attivare, consultando il documento sul sito ufficiale "Procedura Nuova classificazione rifiuti".	La gestione con SISTRI diventa volontaria.

FONTE: Portale rifiuti speciali (ECORADAR)



SIGLATO TRA ASSOCIAZIONE ALLEVATORI DEL FRIULI V. G. E SOFIA (Soluzioni Operative Finalizzate all'Innovazione in Agricoltura) UN CONTRATTO DI COLLABORAZIONE PER MIGLIORARE LA SICUREZZA NELLE AZIENDE

Come sappiamo bene l'agricoltura è uno dei settori produttivi più segnato dagli incidenti mortali e dagli incidenti in genere ed una quota importante di questi accade proprio in zootecnia. In Italia ogni anno il numero di incidenti mortali è circa 10 volte superiore a quello della Francia e più di 20 volte quello della Germania (oltre 200 casi). Le cause più frequenti non sono soltanto l'inadeguatezza delle attrezzature ma soprattutto un atteggiamento di superficialità e di sottovalutazione del rischio da parte degli operatori, la fretta di eseguire una determinata operazione, la stanchezza che induce ad avere ancora più fretta, la confidenza e l'abitudine di determinati lavori che riduce la concentrazione.

Tutti pensano che gli incidenti debbano accadere agli altri.

Nel firmare la convenzione con SOFIA, spin-off dell'Università di Udine, il Presidente degli Allevatori

Renzo Livoni ha affermato: "Già dal 2013 l'Ente che presiedo ha aderito ad un progetto regionale di formazione di tecnici che svolgano opera di sensibilizzazione presso gli agricoltori, per individuare situazioni di rischio, creare una mentalità della sicurezza e della tutela e fornire tutte le indicazioni atte a far rientrare le aziende entro i parametri di conformità alla legge 81/2008.

Lo scorso anno 2014 abbiamo anche organizzato, presso la nostra sede di Codroipo, in collaborazione con CEFAP FVG ed Università di Udine, un Convegno nazionale su "La gestione della sicurezza nel comparto zootecnico" che ha visto la partecipazione di numerosissimi operatori del settore.

Tuttavia non possedendo le adeguate competenze per redigere documenti ufficiali quali il Documento di Valutazione del Rischio, né potendo stornare a tempo pieno, per questo pur fundamenta-

le servizio, parte del personale normalmente dedicato ai compiti istituzionali dell'Ente, L'Associazione ha pensato di realizzare una collaborazione con SOFIA, Spin-off dell'Università di Udine, per dare a tutti i suoi associati la possibilità di accedere ad un servizio specialistico, competente e qualificato a condizioni economiche vantaggiose.

Mi auguro che tutto questo impegno per prevenire i rischi che affliggono questo nostro importante comparto produttivo, sortisca il risultato sperato di veder ridurre gli incidenti e di farci entrare nel novero delle Regioni più virtuose nell'ambito della prevenzione.

Dobbiamo in ogni caso ricordare sempre che la conservazione della salute è ben più importante di cinque minuti o di qualche decina di euro risparmiati e che non c'è barba di assicurazione che ci possa risarcire per quello che possiamo perdere a seguito di un incidente.

VUOI RICEVERE LA NEWSLETTER

SUINI *News*

dell'AAFVG?

ISCRIVITI!!

Invia la tua mail con i tuoi dati (nome, cognome, indirizzo, città) a segreteria@aafvg.it

Ti terremo aggiornato sulle attività dell'Associazione Allevatori del Friuli Venezia Giulia



IMPORTAZIONI ITALIANE DI SUINI VIVI

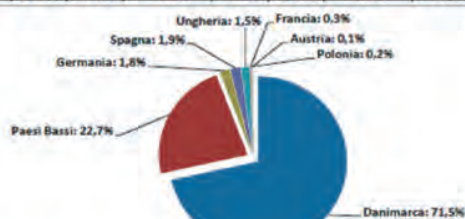
IMPORTAZIONI ITALIANE DI SUINI VIVI

SUINI DI PESO INFERIORE A 50 KG - N° DI CAPI

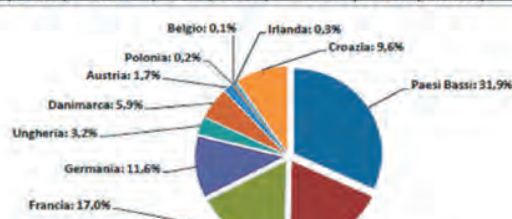
	Gennaio			Febbraio			Marzo			Aprile			Maggio			Totale			
	2014	2015	Diff. % 15/14	2014	2015	Diff. % 15/14	2014	2015	Diff. % 15/14	2014	2015	Diff. % 15/14	2014	2015	Diff. % 15/14	2014	2015	Diff. % 15/14	Quota % 2015
Danimarca	12.811	27.521	114,8%	20.600	85.030	312,8%	42.763	45.108	5,5%	35.813	37.003	3,3%	37.350	36.776	-1,5%	149.337	231.438	55,0%	71,5
Paesi Bassi	17.725	16.610	-6,3%	33.746	15.074	-55,3%	14.239	17.456	22,6%	17.255	12.147	-29,6%	15.007	12.106	-19,3%	97.972	73.393	-25,1%	22,7
Germania	0	1.290	---	2.450	1.770	-27,8%	1.785	636	-64,4%	1.296	1	-99,9%	1.798	2.235	24,3%	7.329	5.932	-19,1%	1,8
Spagna	278	433	55,8%	244	582	138,5%	176	2.187	1142,6%	739	2.796	278,3%	90	0	-100,0%	1.527	5.998	292,8%	1,9
Ungheria	0	0	---	1.980	1.550	-20,9%	0	0	---	0	1.849	---	0	1.500	---	1.960	4.899	149,9%	1,5
Francia	0	210	---	200	240	20,0%	70	210	200,0%	90	103	14,4%	90	99	10,0%	450	862	91,6%	0,3
Polonia	285	0	-100,0%	0	0	---	0	846	---	0	0	---	0	0	---	285	646	126,7%	0,2
Rep. Ceca	0	0	---	0	0	---	860	0	-100,0%	1.060	0	-100,0%	1.020	0	-100,0%	2.940	0	-100,0%	0,0
Austria	0	0	---	0	0	---	0	0	---	0	0	---	0	325	---	0	325	---	0,1
Totale	31.099	46.064	48,1%	59.200	104.246	76,1%	59.893	66.243	10,6%	56.253	53.699	-4,2%	55.355	53.041	-4,2%	261.800	323.493	23,6%	100,0

SUINI DI PESO SUPERIORE O UGUALE A 50 KG - N° DI CAPI

	Gennaio			Febbraio			Marzo			Aprile			Maggio			Totale			
	2014	2015	Diff. % 15/14	2014	2015	Diff. % 15/14	2014	2015	Diff. % 15/14	2014	2015	Diff. % 15/14	2014	2015	Diff. % 15/14	2014	2015	Diff. % 15/14	Quota % 2015
Paesi Bassi	5.158	5.064	-1,8%	6.541	8.843	32,1%	7.582	6.547	-13,7%	7.708	9.717	26,1%	8.573	4.696	-45,2%	35.562	34.667	-2,5%	31,9
Spagna	6.701	7.587	13,2%	4.861	4.941	1,6%	3.945	3.572	-9,5%	4.248	2.214	-47,9%	2.699	1.691	-37,3%	22.454	20.005	-10,9%	18,4
Francia	2.882	2.824	-2,0%	3.341	3.350	0,3%	2.770	2.845	2,7%	2.564	4.453	73,7%	2.117	5.053	138,7%	13.674	18.525	35,5%	17,0
Germania	2.005	1.158	-42,2%	1.308	75	-94,3%	1.687	4.129	144,8%	744	3.916	426,3%	5.214	3.353	-35,7%	10.958	12.631	15,3%	11,6
Ungheria	360	175	-51,4%	797	2.625	229,4%	1.199	860	-45,0%	530	0	-100,0%	1.909	0	-100,0%	4.795	3.460	-27,8%	3,2
Danimarca	262	485	85,1%	1.094	857	-21,7%	542	1.553	186,5%	629	2.627	317,6%	524	882	68,3%	3.051	6.404	109,9%	5,9
Austria	0	31	---	0	115	---	225	480	113,3%	5	187	3640,0%	6	991	16416,7%	236	1.804	664,4%	1,7
Polonia	2.920	0	-100,0%	988	170	-83,0%	137	0	-100,0%	82	---	---	170	0	-100,0%	4.225	252	-94,0%	0,2
Belgio	0	0	---	0	0	---	0	160	---	0	---	---	0	0	---	0	160	---	0,1
Rep. Ceca	0	0	---	0	0	---	0	0	---	0	150	---	0	0	---	0	150	---	0,1
Irlanda	0	171	---	0	0	---	0	0	---	0	0	---	0	133	---	0	304	---	0,3
Croazia	0	0	---	0	0	---	0	5.205	---	0	3.220	---	0	1.965	---	0	10.390	---	9,6
Totale	20.288	17.495	-13,8%	18.940	20.776	9,7%	18.087	25.151	39,1%	16.428	26.566	61,7%	21.212	16.764	-11,5%	94.955	108.752	14,5%	100,0



Suini < 50 kg - Quota % Paese di provenienza



Suini > 50 kg - Quota % Paese di provenienza

STIME ANAS: IL 46% DEL VALORE FINALE DEL SUINO PESANTE VA ALLA DISTRIBUZIONE

L'Associazione Nazionale Allevatori Suini ha diffuso un'analisi, sulla base dei dati prodotti dal Crpa, sulla valorizzazione del suino pesante lungo la filiera, nel 2014. Alla fase di allevamento tocca il 17,84% del valore finale (stimato

intorno ai 1.319 euro), con un calo dello 0,6% rispetto al 2013. In leggera crescita, invece, la quota di valore per la macellazione (+0,34%) che si attesta all'11,6%. Aumento di quasi mezzo punto percentuale per l'industria, con

una quota sul valore finale che arriva al 24,6%.

Chiude la distribuzione che vanta un'incidenza del 45,95%, con una flessione dello 0,23%, rispetto al 2013.

FONTE: ALIMENTANDO

SEMPRE MENO ALLEVAMENTI E SCROFE NEL CIRCUITO TUTELATO

Numeri ancora in negativo per la filiera suinicola nazionale.

Secondo i dati elaborati da Anas (Associazione nazionale allevatori suini), sulla base del rapporto annuale Ipq-Ineq, nel 2014 il numero di scrofe per il circuito

tutelato è calato del 6,6%, rispetto all'anno precedente.

Complessivamente, il numero di capi si è attestato a 465.464. Parallelamente, calano del 5% gli allevamenti con scrofe (a 1.096 strutture).

Flessione più contenuta per gli allevamenti con ingrasso a ciclo chiuso certificanti (-1,9%), con poco meno di 8 milioni di suini per la produzione di Dop (-1,3%).

FONTE: ALIMENTANDO

PROSPETTIVE A BREVE TERMINE SUL MERCATO COMUNITARIO DELLE CARNI SUINE

La Direzione Generale Agricoltura della Commissione Europea ha recentemente pubblicato un rapporto sulle previsioni a breve termine del mercato comunitario delle carni suine.

Secondo i servizi della Commissione UE, i prezzi dei mangimi più bassi e una consistenza delle scrofe in lievissimo aumento dopo sette anni di calo, creano le premesse per un ulteriore aumento della produzione UE nei prossimi due anni.

Le crescite più rilevanti già registrate nel 2014 sono state in Spagna (dove il parco scrofe è aumentato del 5%) e in Polonia.

Un aumento della produzione lo scorso anno è stato registrato anche in Danimarca, Germania, Paesi Bassi, Belgio, Francia e Regno Unito.

Per il 2015, si prevede che le difficoltà finanziarie in cui versano alcuni suinicoltori comunitari (dovute al fatto che i prezzi dei suini non sempre coprono i costi di produzione) dovrebbero determinare

un rallentamento della crescita produttiva fino alla fine dell'anno e ciò potrebbe limitare l'aumento produttivo comunitario annuo al +3% circa rispetto al 2014, mentre nel 2016 l'incremento previsto è dello 0,9%.

Nei primi quattro mesi del 2015 l'aumento della produzione, i prezzi delle carni suine più bassi, un euro più debole e una forte domanda di carni suine da parte dell'Asia hanno determinato un aumento delle esportazioni comunitarie, cresciute del 4% circa rispetto allo scorso anno, in particolare verso le Filippine, Cina, Stati Uniti e Singapore (piccoli volumi esportati verso il Giappone, segno che il problema del PED Virus comincia ad essere superato).

L'aumento delle esportazioni UE verso queste destinazioni ha più che compensato il calo delle esportazioni verso la Russia.

La Russia sta aumentando la propria produzione suinicola e attualmente importa principalmente dal

Brasile.

Secondo il rapporto, le esportazioni dell'UE verso questa destinazione non dovrebbero riprendere in modo significativo, anche se il divieto di importazione introdotto nell'agosto 2014 venisse abolito.

Nel 2016 le esportazioni dell'UE potrebbero continuare ad aumentare in considerazione delle previsioni di una produzione comunitaria in crescita, di una domanda mondiale dinamica e di consumi interni abbastanza stabili.

Per quanto riguarda i prezzi, il rapporto rileva che l'ammasso privato aperto nel marzo 2015 potrebbe aver contribuito a stabilizzare i prezzi nonostante le esigue quantità stoccate e che comunque il prezzo medio UE è ancora inferiore del 4% rispetto alla media 2010-2014.

Secondo i servizi della Commissione, nel 2015 si dovrebbe registrare una crescita dei consumi interni, mentre per il 2016 è prevista una sostanziale stabilità.

FONTE ANAS

Bilancio suinicolo comunitario (.000 di tonnellate in peso equivalente carcassa)

UE-28	2011	2012	2013	2014	2015	Diff. %15/14	2016	Diff. %16/15
Produzione	23.055	22.554	22.385	22.831	23.459	2,7	23.662	0,9
Import suini vivi	0	0	0	0	0	----	0	----
Export suini vivi	62	36	26	36	36	1,0	36	0,0
Produzione netta	22.993	22.518	22.359	22.796	23.423	2,8	23.627	0,9
Import carni suine	18	19	16	15	15	2,0	15	4,0
Export carni suine	2.151	2.154	2.201	1.918	2.055	7,1	2.219	8,0
Consumi	20.860	20.384	20.173	20.892	21.383	2,3	21.423	0,2
Consumi pro-capite (kg)	32,2	31,4	31,0	32,0	32,7	2,1	32,7	0,0
Quota della carne suina sul totale della carne consumata (%)	49,8	49,2	49,2	49,3	49,6	0,6	49,4	-0,4
Grado di autoapprovvigionamento (%)	111,0	111,0	111,0	109,0	110,0	0,9	110,0	0,0

FESTA DELL'ALLEVATORE 2015

Una splendida giornata di sole, appena velata da qualche nuvola che copriva a tratti il sole, dando così sollievo ai numerosissimi partecipanti, ha caratterizzato quest'anno la ormai irrinunciabile "Festa dell'Allevatore" in Malga Montasio.

Come da tradizione i dipendenti, che costituiscono il gruppo organizzatore ed il motore dell'evento, coadiuvati da volonterosi "fiancheggiatori", già dalle prime ore del giorno si mettono all'opera nello spazio antistante la "casera dei pastori". Chi controlla e mette in opera le piastre di cottura, chi lava e "cura" la verdura da grigliare, chi imbottiglia il vino, chi pulisce e ordina i tavoli e le panche, chi scarica il "camion di Gino" dove c'è sempre qualcosa che non si trova, provocando così ansia e frenesia nel minuscolo esercito dei volontari. Grida e richiami per chiedere chi un secchio, chi un coltello "che taglia", chi un vassoio, chi un apriscatole che funzioni per aprire i barattoli di fagioli e.....dove le volete scaricate le cassette della carne??? Finalmente arriva la merenda (in fondo in fondo siamo partiti da casa alle 6 e mezzo senza fare colazione): salame e formaggio di malga vengono "tagliati" su quello che diventerà il

banco per la distribuzione. L'aroma che si spande nella frizzante aria del mattino richiama anche i più lontani, qualcuno porta una bottiglia di vino appena travasato per fare le prime "critiche". E' l'ultima pausa pri-

ma della maratona: da adesso non ci saranno più fermate fino a quando la folla, che ora sta assistendo la Santa Messa e che tra poco sciamerà tra i tavoli e le panche, non avrà soddisfatto la sua bramosia culinaria.



RACCOGLI LE CARTOLINE CON I PRODOTTI BCC!

**IN PALIO 20 IPAD MINI 3 E
GRAN PREMIO FINALE
1 TV SAMSUNG CURVED**

Hai tempo fino al 30 novembre 2015!

www.bccfvg.it

BCC
CREDITO COOPERATIVO

LA NOSTRA BANCA
È DIFFERENTE

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali dei prodotti e dei servizi illustrati e per quanto non espressamente indicato è necessario fare riferimento ai Fogli Informativi che sono a disposizione dei clienti presso tutte le filiali e sul sito internet della Banca. Concorso a premi promosso dalla Federazione delle Banche di Credito Cooperativo del Friuli Venezia Giulia, valido dal 1° maggio 2015 al 31 gennaio 2016, riservato ai clienti BCC che sottoscrivono i servizi indicati nel Regolamento. Montepremi di € 10.979,99 (IVA inclusa). Regolamento disponibile sul sito www.bccfvg.it sui siti internet delle BCC del FVG e presso tutte le succursali delle BCC del FVG.